

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - In III. pagina Cent. 50 la linea, corpo 7 e spazio di linea

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOLLER, Padova, Via Spirito Santo 932, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

L'arrivo dei Sovrani di Germania in Italia - Lo sbarco dei feriti d'Africa a Napoli

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Seguito della seduta d'ieri

Di Rudini: Su questo punto il ministero non risponde.

Incidente Negrotto-Rudini

Negrotto si dichiara antiafricano e preferisce la pace purché onorevole alla guerra. Voterà il progetto di legge, ma si augura che il governo sia memore dell'antico dettato: Si vis pacem para bellum: non crede che il Negus ci attaccherà; la vittoria di Adua deve averlo ammaestrato, sul valore e sull'energia del nostro esercito. Chiede se sia vero che il negus domandi 50 milioni.

Di Rudini: Non lo creda on. Negrotto. Il presidente prega di non interrompere. Negrotto: La voce corre e chiede la verità. Presidente: Le voci che corrono non sono documenti autentici. (Benissimo).

Di Rudini chiede la parola per smentire subito queste voci; crede che Menelik, il nostro nemico, rispetti l'Italia assai più di coloro che mettono in giro delle notizie che sono offensive pel nostro paese (bene). E poi con forza: Mi meraviglio che i senatori Rossi e Negrotto abbiano portato tali voci in questa alta assemblea.

Presidente: Si moderi, on. Di Rudini. Di Rudini chiede scusa se ha ecceduto, ma udire certe affermazioni così oltraggiose per l'Italia era troppo grave (Benissimo, vive e generali approvazioni).

Negrotto assicura che egli sente quanto altri mai la dignità d'Italia, ed ha fede che il Re d'Italia non firmerà mai una pace meno che decorosa.

Vittelleschi ricorda che due mesi addietro si votarono 20 milioni ed oggi se ne chiedono altri 146 per l'impresa africana. Deplorea l'insufficienza dei nostri organamenti politici e militari mentre loda il valore dei nostri soldati.

Cambry Dingny parla in nome della minoranza della Commissione. Osserva che dei 140 milioni circa 90 sono destinati a coprire le spese già fatte. Gli altri 50 milioni sono necessari perciò che si farà in seguito.

L'oratore si dice preoccupato della questione Africana e delle agitazioni che in nome di essa promuovono i partiti estremi. Crede imprudente occuparsi pubblicamente nella nostra situazione in Africa, poiché dei nostri discorsi, potrebbero avvantaggiarsi i nostri nemici.

Per una nazione giovane è doveroso tener alta la bandiera. Abbandonare i luoghi ove fummo vinti scemerà il prestigio del nome italiano.

Paternostro. Farà una breve dichiarazione. Ricorda il suo voto contrario ai 20 milioni chiesti dal gabinetto. Crispi nel passato di dicembre e ne dice le ragioni. Dice saivo l'onore militare, dopo i disastri africani ritiene il governo attuale pari all'altezza del suo arduo compito che è di darci forza all'esterno e restaurare la giustizia e la moralità allo interno. Avvi il governo il paese per questa via che è quella della salute. (Bene).

Pierantoni. Premette che nel discorso fatto il 21 dicembre dimostrò:

- 1. che i ministri Crispi mutarono la colonizzazione pacifica e commerciale in militare e di conquista;
2. che né il combattimento di Amba-Alagi, né l'uccisione di Dogali impegnarono l'onore delle armi, che si poteva abbandonare una zona di territorio e si doveva impiegare i 20 milioni a preannunziare la via di Massaua da futuri pericoli.

Dichiara che la guerra a fondo, che significa invasione a scopo di vendetta, è un non senso, che l'espansione coloniale ci è naturalmente vietata, che la pace con onore è una necessità. Si dichiara ministeriale ed augura che il nuovo gabinetto possa raggiungere quegli scopi in virtù dei quali salì al potere. (Benissimo, applausi).

Levasi la seduta alle 6.30.

In Senato

Il contegno risoluto del ministro Rudini, rispondendo in Senato alle insistenti domande sulla pace, trova il plauso generale, anche da parte di coloro, che avevano accolto con qualche diffidenza l'avvenimento del nuovo gabinetto al potere.

Baldissera

Nei circoli militari è altamente apprezzata la febbrile attività di Baldissera nel riordinare le file dell'esercito coloniale, non che nel rafforzare i punti più deboli della linea di difesa.

Del resto anche le informazioni dell'ultima ora confermano che le trattative di pace incontrano difficoltà, e che in tal caso bisogna predisporre ad una nuova campagna per l'autunno.

I Sovrani di Germania in Italia

Arrivo di principi

Genova, 24

È giunto il duca di Genova, ossequiato dalle autorità.

È pure giunto in incognito l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria.

In attesa dei Sovrani

Genova, 24

Il yacht Hohenzollern venne ad ormeggiarsi al lato destro del ponte Federico Guglielmo, dove si imbarcheranno i sovrani di Germania. La stazione venne addobbata di fiori, trofei, bandiere italiane e germaniche. Quivi si riunirà la colonia tedesca per ricevere i sovrani.

Le signore tedesche offriranno un mazzo di fiori all'imperatrice, non vi saranno truppe schierate, perché i sovrani viaggiano in stretto incognito.

Il tempo è bello.

L'arrivo e l'imbarco

Genova, 24

I sovrani di Germania sono arrivati alle ore 6.12 pom., ricevuti dal duca di Genova, dalle autorità, e vivamente acclamati da grande folla. Scese primo dal vapore l'imperatore, che aiutò l'imperatrice a scendere; quindi scesero i figli. L'imperatore e il duca di Genova si abbracciarono: il duca baciò la mano all'imperatrice. Seguirono le presentazioni del prefetto, del sindaco, del generale De Zonnaz e di altre autorità.

I sovrani s'intrattarono affabilmente con ognuno, mentre la folla applaudiva entusiasticamente. I sovrani si avviarono quindi per salire a bordo dell'Hohenzollern.

Il duca di Genova diede il braccio all'imperatrice; passando per il salone della stazione marittima, ove era riunita la colonia tedesca i sovrani furono accolti da hoch entusiastici.

Il console Schneegans presentò ai sovrani i membri della colonia coi quali l'imperatore si trattava successivamente, informandosi della loro posizione.

I sovrani proseguirono quindi a salire a bordo dell'Hohenzollern, accompagnati dal duca di Genova, dal prefetto, dal sindaco e da generali. Una folla enorme, quivi raccolta ha applaudito ripetutamente i sovrani che si affacciarono al parapetto del yacht per ringraziare.

La partenza da Genova

Appena i sovrani furono imbarcati cominciarono i preparativi della partenza. Il duca di Genova e le autorità si trattennero sul yacht 20 minuti.

Il congedo dei sovrani dal duca di Genova e dalle autorità fu cordialissimo; una folla immensa sulla calata continuava ad applaudire; l'imperatore e i figli rispondevano salutando ripetutamente. Il yacht fu posto in moto alle 7.05 fra nuove ed entusiastiche acclamazioni. Nel momento in cui il yacht lasciava la calata, l'imperatore dal ponte del comando gridò in italiano: Viva il Re. La folla entusiasticamente applaudì e ripeté il grido: Viva l'Imperatore. I bastimenti ancorati nel porto avevano la gran gala di bandiere. I vapori germanici accesero i fuochi di bengala, mentre le musiche suonavano l'inno tedesco fra vivissimi urrà. Molte barche seguirono il yacht plaudendo fino alla bocca del porto. Alle ore 7.35 il yacht usciva dal

porto, mentre le sue artiglierie facevano il saluto, cui rispondevano le batterie dei forti della città. L'incrociatore Kaiserin Augusta ha seguito il yacht imperiale.

Itinerario del viaggio

Ecco l'itinerario del viaggio dei Sovrani di Germania dal 31 Marzo al 13 Aprile:

- 31 Marzo sera, partenza Napoli per Palermo;
5 Aprile ore 5 pom., partenza da Palermo per Girgenti;
6 mattina arrivo a Girgenti;
6 di sera, partenza da Girgenti per Siracusa;
7 mattina arrivo a Siracusa;
8 a mezzogiorno partenza da Siracusa per Taormina;
8 nel pomeriggio arrivo a Taormina;
9 nel pomeriggio, partenza da Taormina;
10 nel pomeriggio, arrivo dinanzi alle bocche di Cattaro;
11 nel pomeriggio, arrivo nella laguna di Venezia;
12 soggiorno a Venezia;
13 ore 7 pom., partenza da Venezia per Vienna.

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA

Ciò che dicono i feriti sulla sorte di Galliano, Chigi ed Arimondi

Roma, 24

Telegrammi da Napoli riferiscono l'arrivo del piroscafo Sumatra col primo gruppo dei feriti alla battaglia di Abba Garima. Con questi giunse pure il principe abissino Guga coi suoi due compagni, che rimasero a bordo prigionieri. Il prefetto il comandante della divisione e l'arcivescovo visitarono i feriti con grande interesse. Il conte Tolstoj, colonnello Galliano, narrano corriere diverse voci; secondo la una il difensore di Macallé sarebbe morto, secondo le altre sarebbe prigioniero. Dissero che il principe Chigi, appartenente all'aristocrazia nera romana, figlio del maresciallo del conclave, fu veduto cadere da cavallo ucciso, mentre scivolava i nemici che lo circondavano. Il sottotenente medico Tobia ritiene che il generale Arimondi si sia suicidato mentre stava per esser fatto prigioniero.

Menelik teologo e metafisico

Un trentino nelle file scioane
Menelik, che a quanto pare scrivo volentieri delle lettere, ne ha indirizzata una il 3 febbraio al missionario inglese M. F. S. R. Clarke.

Egli si dichiara sensibile alle preghiere che gli arrivano dai «figli d'Europa» e non li reputa tutti aggressori del suo regno e capaci dell'iniquità di gettarsi su coloro che stimano più deboli di loro. (Poveretto!)

A differenza del conte Tolstoj, il quale fa derivare ogni male della società moderna, dal perché l'Antico Testamento fu sovrapposto al Nuovo, Menelik attribuisce lo scompiglio e la poca religione dei popoli d'Europa al fatto di considerare troppo il Nuovo e niente il Vecchio. E qui colloca una bella tirata contro le persecuzioni fatte in Europa agli israeliti e dice:

«... Gli ebrei sono anime cristiane a cui dobbiamo il nostro Salvatore. Ce ne sono più di 300 mila nel mio regno, e quantunque godano della più completa indipendenza, sono sudditi sottomessi e laboriosi. Non cospirano, pagano le tasse e rispettano, tanto quanto i cristiani miei, l'«Abuna». Se sono cattivi in Europa, egli è perché gli italiani sono anch'essi cattivi. Nostro Signore perdonò loro dalla croce e si continuerà a perseguitarli?»

E termina raccomandando di non separare Mosè dai profeti e dagli apostoli, San Pietro da San Paolo. «Insegnatelo — esclama — in Europa e in Asia, io lo insegno in Africa!»

Evidentemente si deve essere costituita a poco a poco, intorno al Negus, una banda di avventurieri e di Clochette di varie attitudini che gli fanno scrivere queste ed altre cose. E che il numero di costoro no... debba essere piccolo, e siano d'ogni nazione, si desume o ogni giorno dai racconti dei giornali d'Europa.

Chi avrebbe detto - per esempio - al disgraziato Baratieri che dall'altra parte, nelle

file del Negus, c'erano degli irredenti? Ebbene, per quanto inverosimile, il fatto è accertato, perché il Fremdenblatt ha da Trento:

«Certo Francesco Segalla, nato a Gardolo, disertava cinque anni or sono dal reggimento dei Kaiserjaeger tirolesi (i celebri cacciatori imperiali) rifugiandosi in Francia, di dove passava, assieme ad altri compagni suoi, in Abissinia, arruolandosi con Menelik.

«Dopo la battaglia di Adua, il Segalla ha scritto allo zio a Trento. Egli prese parte al combattimento e, ferito fu raccolto in un ospedale scioano, dove racconta che le suore di carità lo curano caritatevolmente.»

Evidentemente, all'Abissinia non manca più nulla!

LE SPEDIZIONI IN AFRICA NEL CORSO DEL SECOLO

Senza pretendere di fare un corso di storia, si possono brevemente riassumere le date delle incursioni successive che i differenti popoli di Europa hanno tentato in Africa dal 1806 ad oggi:

- 1806-1815 - Gli inglesi si impadroniscono della colonia del Capo.
1827 - La Francia intraprende la guerra di Algeria, che dura 15 anni e termina colla annessione.
1854 - Il colonnello Francesco Faidherbe, governatore del Senegal, fa una campagna di conquiste fino al 1865.
1859 - La Spagna fa una spedizione al Marocco e prende possesso dei territori che poi mantiene.
1867 - Spedizione inglese contro Teodoro in Abissinia.
1873 - Campagna degli inglesi contro gli Assiati.
1878 - Spedizione inglese contro il Zulu.
1879 - Principio delle spedizioni francesi al Sudan.
1881 - Spedizione francese contro Tunisi.
1882 - Sbarco degli inglesi in Egitto.
1883 - Prima campagna dei francesi al Madagascar.
1885 - Fine tragica della spedizione comandata dal generale inglese Gordon a Kartum.
1885 - Spedizione degli italiani a Massaua.
1887 - Spedizione italiana contro gli etiopi. Combattimento di Dogali.
1890 - Prima campagna francese al Dahomey.
1893 - Spedizione francese contro Tombuctu.
1894 - Spedizione inglese contro i Matabelei.
1894 - Seconda campagna francese al Madagascar.
1895-96 - Campagna degli italiani contro Menelik.

Ciò che dicono i giornali sulla guerra d'Africa

(G. S.) Roma, 25

L'Opinione commentando le dichiarazioni fatte oggi in Senato dall'on. Rudini assicura essere assolutamente tendenziose e false tutte le notizie relative alle indegnità di guerra chieste dal Negus. Ciò premesso aggiunge: le trattative di pace sono tuttora in corso e non è ancora dato di prevedere quando potranno essere compiute.

La nostra posizione militare in Africa va sempre rinvigorendosi e dopo le prove di valore date, grazie all'autorità e al prestigio di cui gode Baldissera, grazie ai mezzi di difesa, di offesa e di assistenza che egli aduna con preveggenza attività, il nostro esercito africano è in condizioni tali da imporre al nemico.

Senza dubbio la situazione è grave e noi abbiamo sulle braccia, oltre tutta l'Etiopia, anche i dervisci. Ma il governo centrale e il governatore della Colonia procurano di garantirsi su ciascuna fronte in modo sicuro e formidabile.

Attualmente poi ove convenga, come parrebbe, conservare Cassala si provvede perché le fortificazioni, le vettoviglie, il munizionamento e il presidio di quella località siano messe in condizioni tali da assicurarne in ogni evento il pieno possesso.

L'Opinione su questo argomento continua così: «Secondo gli oppositori i quali accusano

il Ministero di voler la pace senza onore, l'onore consiste nella fissazione di confini più o meno ipotetici. Essi ragionano presso a poco così: Al di là del Mareh si ha l'onore, al di qua il disonore.

L'argomentazione è strana, stranissima poi in fatto, di guerre coloniali, cioè in imprese di tornaconto.

Da dodici anni a questa parte l'Africa ci costò a centinaia di milioni e migliaia di vite e non ci rese nulla; perchè, invece, non si dovrebbe cercare in una pace che sia anche esteticamente onorevole, qualche cosa che ci garantisca la possibilità di una remunerazione, la possibilità di volgere a nostro profitto le ricchezze naturali dell'Etiopia e di indirizzare la ultimamente l'esuberanza delle nostre braccia e delle nostre attività?

Se un accordo di questo genere fosse possibile ci sarebbe da rallegrarsi sinceramente per l'esito delle trattative e devesi augurare che esso conducano a tale scopo.»

Anche l'Italia Militare dice che la nostra situazione militare in Africa va sempre più migliorando mentre peggiora quella del nemico, avendo esso sfruttate tutte le risorse dei paesi occupati. I suoi depositi alle spalle non possono a meno di essere esauriti e la stagione delle piogge si avvicina tanto per l'Harrar quanto per lo Scioa. Anche contro Cassala i dervisci, secondo l'Italia Militare, possono far poco, anzi nulla possono tentare a viva forza poiché Cassala è inspiegabile a così fatta specie di nemici.

Capsule Santal Satolè Emery Vedi IV. pagina

Corriere dell'estero

Madrid, 24

Il colonnello Vario incontrò 2000 insorti trincerati; li attaccò e li sloggiò inseguendoli nella fuga.

Fortificati la linea Mariel-Artemisa onde impedire a Maceo di retrocedere verso la provincia di Avana. Maceo fuggì, inseguito dalle colonne comandate da Linares, Iacian, Villa ed Echevarria.

Telegrammi particolari dall'Avana dicono che il battaglione di Vad Ras che scortava un convoglio venne attaccato da numerose bande d'insorti. Formò il quadrato, salvò il convoglio e sconfisse il nemico infliggendogli gravi perdite che si fanno ascendere a circa 400 uomini.

I drammi delle miniere

Osnabruch, 24

In seguito a due forti scossoni di terreno, nel pomeriggio d'ieri rimase sepolto il pozzo Ermina, nelle vicinanze di Hasbergen presso Osnabruch.

Malgrado che 40 operai lavorino indefessamente allo sgombero delle macerie, non poterono finora essere trovati 5 operai che rimasero sepolti.

Situazione allarmante a Candia

Canea, 24

La situazione del paese è peggiore. L'attitudine dei mussulmani è aggressiva. I successivi attentati avvenuti a Canea, contro i cristiani, causano del panico.

In seguito all'intervento dei consoli il vali assicurò che prese energiche misure di sicurezza per procedere allo sfratto dei pregiudicati e rispondere al mantenimento dell'ordine pubblico.

Teatro incendiato

Buenos Ayres, 24

Iersera il Teatro Cervantes, dopo terminato lo spettacolo a beneficio dei feriti italiani in Africa, bruciò.

ANALISI DOGANALI

(Dal giornale Il Sole)

A tutto febbraio le dogane gittarono lire 176,292,557, e se dal marzo al giugno si ottenessero, in media, venti milioni per mese (forse non ci si arriverà) l'esercizio 1895-96 frutterebbe 256 milioni all'incirca; per quasi sicuro che toccherà i 250. A tutto febbraio il solo grano ha reso 16 milioni e mezzo di più in luogo di 324,318 tonnellate essendosene im-

portato 528,736. La previsione per tutto l'anno era di 513,000; e se dal marzo al giugno ne verranno in media 50,000 tonnellate per mese (cosa non improbabile) si sarebbero importate nell'esercizio corrente 728,000 tonnellate di grano. Somma enorme, che rivela una grande deficienza nei raccolti domestici e ci deve confortare (relativamente, s'intende), se il premio dell'oro non si sia inasprito nei pagamenti all'estero.

Coi dazio sul frumento a 7 lire e cinquanta centesimi per quintale, inasprito dal cambio alto, un elemento sempre più aleatorio figura nel bilancio italiano, il quale per prudenza dovrebbe calcolare sopra una importazione limitata, lasciando la eccedenza eventuale a profitto del Tesoro, che ne ha bisogno sommo.

Dopo il grano converrà esaminare l'andamento del cotone greggio. A tutto febbraio ne entrarono nel Regno 672,364 quintali; 39,590 più che a tutto febbraio dell'esercizio anteriore 1894-95. Poiché il dazio sul cotone è cominciato l'undici dicembre 1895, esso non pare che abbia fiaccato il movimento del traffico. Forse se ne sarà risentito alquanto il commercio di transito e ne avranno sofferto certe operazioni di cernita; il che dai prospetti doganali sommati non può apparire.

Dall'aspetto finanziario esso ha già fruttato a tutto febbraio (95-96) 2.017,092 e a fine dell'esercizio oltrepasserà certo i tre milioni, i quali si possono considerare, in buona parte, come un'addizionale all'imposta di ricchezza mobile sui colonieri.

Il consumo dello zucchero non si svolge e non può svolgersi, per l'altissima gabella; i succedanei lo surrogano in molti usi e la previsione, che non si oltrepasserà, è ridotta a 770,00 quintali nel corrente esercizio. Però gli ultimi provvedimenti fiscali aumentarono a tutto febbraio il getto di L. 1,944,026. Ormai le maggiori entrate di tal fatta si ottengono in Italia diminuendosi il consumo colpito da una più aspra tariffa; cioè, si ottengono nel modo più irrazionale e contrario ai fini di una retta tassazione.

Sono in diminuzione i petroli e i caffè, che si risentono delle vicende dei prezzi, anche essi colpiti da asprissimi dazi.

Insomma se si tolgano i grani, che rappresentano la prosperità dell'Erario in aperto contrasto con l'angustia dell'economia rurale, cotone e zuccheri si elidono coi minori proventi del petrolio e del caffè. Rimangono i prodotti industriali che cresceranno di più di quattro milioni il loro getto e sentono l'influenza dei ritocchi e degli inasprimenti ultimi della tariffa doganale. Ma non bisogna mai perdere di vista che su 20,789,684 lire

braio del 95-96 sul 94-95, sedici milioni e mezzo si devono all'entrata fortuita dei grani. Il che ci deve fare accorti e penserosi; omai l'incremento delle entrate di ogni specie è spezzato, se non danno indietro, come quelle degli affari, è già un buon risultato; e non potendosi più fidare, almeno per ora, sulla evoluzione delle entrate dell'Erario è d'uopo più che mai insistere sul programma delle economie.

Le larghezze di quest'anno del bilancio delle dogane varranno a coprire una piccola parte delle spese africane; ma sono tante e minacciamo di ingrossare per via in tal modo, che è ben magro conforto quando anche si prescinda dall'angustia dell'economia nazionale e dal cambio coll'estero più atto per pagare le spese della nostra alimentazione.

LUIGI LUZZATTI.

LA RELAZIONE DEL TESORO

Il comm. Stringher, direttore generale, ha pubblicato la relazione da lui indirizzata al ministro per gli esercizi 1892-93, 1893-94, e 1894-95.

La relazione, ricca di importanti e dettagliate nozioni e di osservazioni e consigli pregevolissimi, è preceduta da questa lettera dell'egregio direttore generale, che riproduciamo anche per le gravi questioni che vi sono accennate:

SIGNOR MINISTRO,

Ho l'onore di presentare all'E. V. la relazione sull'andamento dei servizi affidati alla Direzione generale del tesoro, per gli anni finanziari compresi fra il 1° luglio 1892 e il 30 giugno 1885.

Completano questa relazione - per quanto riguarda la circolazione cartacea, le correnti monetarie e le condizioni del credito - le Memorie particolareggiate che, con l'assenso dell'E. V., la Direzione generale del Tesoro ha comunicato alla Commissione permanente di vigilanza sugli Istituti di emissione e sulla circolazione.

Nel periodo di tempo al quale la presente si riferisce, vennero compiute importanti riforme nel campo di azione assegnato alla Direzione generale del Tesoro. Basterà accennare, fra quelle di maggior rilievo, al nuovo assetto economico e amministrativo delle Tesorerie; al nuovo ordinamento della circolazione cartacea di Stato; al riordinamento de-

gli Istituti di emissione e della circolazione bancaria, ora soggetti alla vigilanza del solo Ministero del Tesoro; alle coniazioni di nuove monete divisionali d'argento; all'applicazione dell'affidavit, per il pagamento delle rendite all'estero; alle disposizioni sui debiti consolidati e sui debiti redimibili dello Stato.

Nella esposizione finanziaria fatta alla Camera dei deputati nella seduta del 25 novembre 1895, V. E. indicava la necessità di provvedere legislativamente a due importanti questioni di Tesoro. Prima quella relativa alla crescente spesa che sopporta lo Stato per le anticipazioni alle quali si è sobbarcato per il mantenimento degli inabili al lavoro. Poi quella, non meno grave, del servizio della beneficenza della capitale.

Intorno alla soluzione della prima questione V. E. dichiarava: « Qui dovremo in certo modo tornare in parte sui nostri passi, disciplinando meglio e proporzionando alle risorse degli enti locali più direttamente responsabili, gli obblighi loro, e togliendo l'anticipazione della spesa per parte dello Stato. »

E rispetto agli oneri della beneficenza romana V. E. notava, che lo Stato potrebbe sempre concorrere alla spesa con qualche contributo fisso, inteso a rendere il carico meno grave a molti comuni poveri i cui abitanti vengono a curarsi nella capitale; soggiungendo che « pel resto non è ammissibile che il bilancio dello Stato abbia a sopportare un peso crescente ed incerto, al quale dovrebbero sopporre in primo luogo le varie Opere pie coi mezzi loro propri, e quindi i comuni ai quali i malati poveri appartengono per origine o per domicilio di soccorso. »

Giova quindi sperare che l'una e l'altra questione possano avere sollecitamente una definizione organica, nell'interesse del Tesoro dello Stato. L'amministrazione confida altresì che, in conformità ai desideri dell'E. V., si possa giungere a sistemazione equa e razionale del cospicuo debito arretrato delle provincie e dei comuni verso il Tesoro per le spese riguardanti opere pubbliche.

Gradisca, signor ministro, le manifestazioni della mia devota osservanza. Addì, 29 febbraio 1896.

Il direttore generale
B. STRINGHER.

Guerra d'Africa

Baldissera ispeziona l'Oculé Cusai i dervisci nel dintorni di Seberdat

Massaua, 25

Il governatore è partito ieri dall'Asmara per recarsi ad ispezionare l'Ohale-Kusai.

Da Cassala si segnalano verso il nord-est dei nuclei di cavalleria e fanteria di dervisci in direzione di Seberdat.

Il colonnello Stevani è giorno iermattina a Bisca.

Guglielmo II alla Croce Rossa

Genova, 25

L'Imperatore Guglielmo elargì alla Croce Rossa quattromila lire esternando il desiderio che vengono destinate ai feriti d'Africa.

Africa

Roma, 25

Si assicura che alla domanda, da parte di Menelich, di una indennità di guerra, il governo italiano ha fatto rispondere che insistendo il Negus, le trattative per la pace non sarebbero continuate e l'Italia riprenderebbe la sua libertà d'azione.

Si è invece fatto capire a Menelich che l'Italia gli concederebbe un prestito (?) alle migliori condizioni ove ne avesse bisogno.

Armi francesi

(A. L.) Roma, 25

Secondo notizie dello Scioa Menelich acquistò in Francia nello scorso anno 30 mila fucili e 6 milioni di cartucce.

Tutto ciò venne sbarcato ad Obock, sotto la responsabilità di quel governatore francese.

Dislocamento di truppe

(A. L.) Roma, 25

Il generale Baldissera in un rapporto arrivato ieri a Roma; da importanti ragguagli sui dislocamenti delle truppe in Africa. Ad Arkiko si trovano oggi tre battaglioni e due batterie, a Ghinda 8 battaglioni e tre batterie, a Keren 2 battaglioni e mezzo. Ad Asmara vi sono quindici battaglioni e 4 batterie.

Monete

(A. L.) Roma, 25

Dalla stessa fonte risulta che il Negus ha riconosciuto come monete legali i pezzi da 20 franchi in oro, i pezzi da 5 franchi di conio francese e la lira sterlina.

Campagna d'autunno

(A. L.) Roma, 25

Nelle conferenze, che ebbero luogo in questi giorni tra gli on. Di Rudini, Ricotti, Colombo e Brin, si è ampiamente discusso intorno a ciò che si dovrà fare nel caso che la pace in Africa non potesse concludersi.

Prevalse il parere dell'on. Ricotti di organizzare una seria campagna pel venturo autunno e di tenersi intanto sulla difensiva.

Ritirandosi Menelich, senza concludere la pace, Baldissera riuoccherebbe tutta la regione al di qua del Mareb e del Belesa.

Guglielmo in Italia

(A. L.) Roma, 25

Nel viaggio, che l'Imperatore di Germania farà da Palermo a Napoli, una divisione della squadra attiva scorterà il yacht imperiale.

Tutta la squadra poi si dovrà trovare a Venezia per convegno tra Guglielmo II ed Umberto I.

In tale circostanza si troverà a Venezia anche una divisione navale austriaca.

Inchiesta amministrativa

(A. L.) Roma, 25

Continua l'inchiesta amministrativa al ministero dell'Interno, ma finora con scarsi risultati.

Sono stati interrogati diversi funzionari e le loro deposizioni sono state raccolte in verbale.

Si crede però che l'inchiesta dovrà essere abbandonata.

Tariffe telegrafiche

(A. L.) Roma, 25

L'on. Carmine, ministro delle Poste e Telegraf, continuerà e pratiche iniziate dal suo predecessore per modificare le tariffe telegrafiche internazionali.

Guerra e Marina

Fanterie cicliste

Già altra volta, seguendo le innovazioni che i continui progressi della tecnica vanno recando ai mezzi ed all'arte del combattere, abbiamo avvertito quanto avvenire sia riservato al ciclismo militare, e quanto importante sia la parte che esso sosterrà nelle operazioni di guerra, per sorprese, per occupazioni di posizioni lontane, per informazioni, per esplorazioni, per arrivo di pronti soccorsi ecc.

La bicicletta militare, cavallo d'acciaio che può essere preparato a migliaia e migliaia d'esemplari in qualche settimana al primo dell'allenamento; è dispensa da lunga istruzione, e da difficoltà, e da pericoli, il soldato che lo deve montare.

È sottratto a tutti i d'perimenti della salute e dell'età, a tutte le esigenze di manutenzione, e conservazione, e governo, e cure; non ha bisogno di ampie scuderie, di ricoveri riparati, di sorveglianze igieniche.

Ma soprattutto non ha bisogno di foraggio né di lettiera, ed agglomerato a centinaia in facili magazzini od abbandonato in qualunque luogo, non impone per sé pensiero alcuno e semplifica d'assai, anzi sopprime, tutti i servizi coi quali si deve provvedere alla sussistenza dei cavalli viventi.

Inesauribile nella fatica; impiegabile e senza limiti di tempo e senza riguardi di stagione, di atmosfera, di clima; capace di portare riparti di truppe a distanze notevolmente maggiori ed in tempi di gran lunga più brevi di quanto lo possa la stessa cavalleria; silenzioso nel suo moto, e singolarmente appropriato per operazioni di piccola guerra, per associare sempre e dovunque alla cavalleria buona fanteria che prenda e tenga il possesso delle posizioni, e che si assuma tutti i compiti del combattere appiedato.

Costruito oggi non più rigido ma pieghevole e leggero, sicché il soldato, sprovvisto di zaino, può portarlo in spalla e passare dovunque, ed essere insieme corridore montato e fantaccino, permette oramai la creazione di corpi di truppe capaci di agire e grandissime distanze anche senza associarsi alla cavalleria, ma da loro soli.

In breve, è mezzo di trasporto che rende possibile assumersi grande parte dei compiti fin'ora assegnati alla cavalleria e soddisfarli con maggiore ampiezza e celerità, e con minore consumo di forze e di denaro.

Questo vantaggio emerge poi essenzialissimo nei servizi di collegamento fra l'avanscoperta molto lontana e le truppe retrostanti: servizi che sottraggono alla cavalleria il fiore dei suoi cavalli e lo esaurisce in fatiche eccezionali. Dinanzi a tanti pregi, ed a tanto avvenire, quasi tutti gli Stati vanno sviluppando il ciclismo militare.

La Francia ha sperimentato con molto successo nelle grandi manovre un drappello montato su biciclette pieghevoli. La Russia sta provvedendosi e lo proverà su grande scala. L'Olanda lo pone in esperimento nel suo battaglione granatieri.

Inghilterra, America, Svizzera hanno già scuole apposite e corpi di ciclisti organizzati.

L'imperatore Guglielmo, che fece impiegare uno squadrone ciclisti nelle manovre dello scorso anno, segue con speciale attenzione lo sviluppo del ciclismo militare estero ed esperimenta tutte le biciclette via via più perfezionate.

Ora la Revue du Cercle Militaire annuncia un nuovo tipo « le Sociable militaire » il quale è costituito dall'accoppiamento di due biciclette pieghevoli, e porge vantaggi seguenti: permette ai ciclisti volanti di addensarsi in formazioni più fitte le quali occupano poca lunghezza di strada; dà stabilità, impedisce le cadute e facilita il ricambio di ciclisti già esperti anche con soldati che non lo sono ancora: permette il trasporto di feriti, o di sacchi di munizioni e viveri e materiali come si farebbe con bestie di soma, ciò che agevola indipendenza alle truppe cicliste e ne allarga il raggio e la durata d'azione.

È inoltre un mezzo che facilita d'assai l'insegnamento a montare sulla bicicletta.

Questa soluzione, la quale, alla possibilità di portare a spalla le biciclette e passare dovunque, associa la possibilità di collegarle prontamente e farne quadricicli dotati di stabilità e capaci di portare provvigioni, ci sembra un progresso notevole, che deve recare una nuova spinta alla organizzazione di interi Corpi di ciclisti capaci oramai di incaricarsi e di esistenza propria.

Le nostre condizioni economiche, la impossibilità nostra di tenere molta cavalleria e di trovare nell'atto della mobilitazione tutte le migliaia di cavalli di cui abbiamo bisogno; la probabilità sempre più accentuantesi di avere di fronte truppe nemiche montate su ciclette, e bene istruite a servirsi a scopo di guerra, la numerosa e baldia gioventù nostra che già contiamo appassionata al ciclismo ed esperta, sono considerazioni le quali suggeriscono d'invigilare su questo nuovo campo di preparazione militare, e di attingervi, e di approfittare dei suoi larghi rendimenti. Vs.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Arre, 24. - Quando pochi giorni or sono il nuovo ministro assunse le redini del Governo, il presidente del Consiglio onor. Di Rudini, espresse il parere che anche nei piccoli Comuni i Consigli Comunali dovessero additare con una votazione il loro capo, e cioè quale sperabile e desiderato avviamento alla nomina elettiva del sindaco anche nei Comuni che ora per legge devono averlo di nomina regia.

Questo paesetto dimenticato, non si sa perché, è da assai tempo privo di sindaco né pare che le autorità superiori si muovano per togliere questo anormale stato di cose. Il paese però è stanco e desidera e vuole che una buona volta sia eletto il capo dell'Amministrazione Comunale.

Additare in questi momenti la persona che raccoglie maggiore fiducia e simpatia è un dovere, perchè anche in alto se ne tenga giusto calcolo addivenendo ad una nomina definitiva che soddisfi l'unanime desiderio.

Francesco Garbin giovane colto ed a tutti benivolo, che da parecchi anni siede nel Consiglio Comunale del suo paese, varie volte come attualmente assessore, provetto amministratore è quegli che la voce di tutti reclama a proprio capo.

Facciamo vivi voti, dirigendo la domanda a chi spetta, perchè in breve Francesco Garbin sia nominato sindaco di Arre.

Dott. FAUSTUS.

CRONACA DELLA CITTA

Conferenza Bordiga.

Ricordiamo che questa sera, 25, alle ore 21 il chiarissimo prof. Bordiga di Venezia, invitato dal Comitato locale della Società Dante Alighieri risiederà nella sala della ex Gran Guardia, la tanto applaudita sua conferenza sopra Leonardo da Vinci, a favore anche degli studenti poveri del nostro Ateneo.

Il nome che maritamento gode il conferenziere ed il tema da lui prescelto ci affidano che la nostra classe colta accorrerà in gran numero a sentirne l'adorna parola; ce ne affidano inoltre le benemerente che si è acquistata nella città la patriottica associazione che l'ha invitato e che come per l'addietro ha destinato anche quest'anno di devolvere parte dell'incasso alla beneficenza.

Corso pratico d'igiene.

Dal 29 aprile al 12 giugno p. v. avrà luogo nell'Istituto d'igiene della R. Università di Padova il 6° corso pratico d'igiene pubblica per medici aspiranti ad ufficiale sanitario.

Per esservi ammesso bisogna farne domanda al direttore di detto Istituto non più tardi del 15 aprile. Tassa d'iscrizione L. 100, pagabile anche in due rate, di cui la prima deve accompagnare la domanda.

Società cooperativa delle arti

struttrici in Padova. I soci sono invitati all'assemblea generale che si terrà sabato 11 aprile 1896, alle ore 10, nella sede sociale, via Brancaleone, per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Resoconto sull'andamento morale-economico della Società.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1895.
4. Nomine di tutte le cariche sociali.
5. Comunicazione della Presidenza ed eventuali deliberazioni.

Se in detta adunanza non si raggiunge il numero legale dei soci, se ne terrà una seconda il giorno dopo domenica 12 aprile nello stesso luogo ed ora, e sarà valida qualunque numero d'intervenuti.

La Giunta Provinciale Amministrativa.

In seduta del 20 Marzo prese le seguenti deliberazioni.

Presse atto dell'offerta di L. 30 fatta dal signor co. Folco alla Congregazione di Carità di Legnaro.

Approvò il Bilancio preventivo 1896 dell'Istituto S. Rosa e Vanzo in Padova.

Presse atto del prelevamento ed aumento soldo allo scapinante dello spedale civile Padova Scappato Vittorio.

Approvò il fondo di riserva nel Bilancio 1896 del Monte di Pietà di Montagnana con ingiunzione al riguardo dell'investimento della superflua somma.

Approvò con raccomandazioni la rinnovazione del contratto di un mutuo attivo lire 1500 da parte della Congregazione di Carità di Terrassa Padovana.

Esprese parere favorevole all'approvazione delle modificazioni allo statuto della Congregazione di Carità di Boara Pisani.

Approvò l'aumento di stipendio alla levatrice comunale di Albignasego Pedron Angelo.

Sul ricorso del Comune di Piazzola Brenta contro quello di Battaglia per speditività Carmignotto Stella in Benetazzo, assestato al Comune di Battaglia giorni 20 per le deduzioni e documentazione.

Respinse il ricorso dell'Istituto Centrale degli Esposti in Padova contro il Comune di Montagnana per rimborso spese dell'esperto Cornedini Giovanni.

Approvò, con condizioni, la locazione, fabbricati urbani della Casa di Ricovero di Padova a trattativa privata.

Sull'esonerazione chiesto dal Comune di Cadonoghe a favore di Dallan Natale del pagamento di L. 14 per rimborso spedalità di figlio, avvisando di non approvare, rimandando gli atti al Comune stesso agli effetti dell'articolo 169.

Approvò la transazione della lite iniziata dalla Casa di Ricovero di Cittadella in confronto dei consorti Ballin e vendita di fondi agli stessi.

Sull'esonerazione chiesto dal comune di Cadonoghe di Garato Fortunato dal pagamento delle spese di spedalità, avvisando di non approvare, rimandò gli atti al Comune stesso agli effetti dell'art. 169.

Approvò il mutuo limitatamente a L. 50 mila da parte del comune di Carceri già autorizzato per lire 60.000.

Avendo già dato parere favorevole alle modificazioni introdotte nello Statuto della Commissione Lando Correr in Padova, ritornò gli atti alla Prefettura per gli ulteriori incombenenti.

Approvò l'iscrizione, della rampa d'accesso al ponte Salgario in comune di Cadonoghe nell'elenco delle strade comunali obbligatorie.

Per la sistemazione della strada vicinale detta dei Mazzocechi in Mandria approvò la deliberazione del Collegio femminile S. Croce in Padova di concorso nella spesa.

Approvò l'affranco di quartesse dovuto dal Collegio Femminile S. Croce in Padova alla prebenda parrocchiale di Albignasego.

Prima di prendere atto della variazione nell'inventario durante il 1895 dell'asilo d'infanzia Isidoro Alessi in Este, rimandò gli atti alla P. O. per ulteriore istruttoria.

Approvò la vendita di due ritagli stradali in Comune di Albignasego.

Approvò l'abbattimento e vendita di piante d'alto fusto in comune di Pontelongo.

Approvò la cessione di area di proprietà del comune di Montagnana alla ditta fratelli Frison.

Non approvò la nomina del tesoriere della Congregazione di Carità di Arquà Petrarca.

Presse atto del ricorso del Comune di Vò, per onere telegrafico, alla IV sezione del Consiglio di Stato contro la decisione della G. P. A. 5 aprile u. s.

Approvò il Conto Consuntivo 1895 del Legato Grimaldi in Padova, nonché quello del legato Lion di Mandria.

Gara di Scherma.

Nel passato venerdì vinse la posta di spada il sig. Alberto Sacerdoti e quella di sciabola il sig. Mario Morpurgo.

Mentre continueranno sempre al venerdì dette gare i nostri schermatori, si preparano per prender parte con numerosa squadra al Torneo Nazionale di Venezia.

Congratulazione ai vincitori ed auguri ai nostri schermatori per il futuro Torneo di aprile.

Edilizia.

Ricaviamo e volentieri pubblichiamo: Molto tempo addietro ho letto nei giornali cittadini un reclamo al Municipio, perchè si prendesse un provvedimento per un incalzante pericolo, contro l'incolumità dei cittadini che passano per via della Buca e quelli che ivi abitano; pericolo che ognuno vede essere imminente, osservando la facciata dell'osteria dei Tosi la quale dalla sua base e fuori perpendicolare (30 centimetri).

In quella via, e precisamente di fronte, stava una volta una catapecchia, disdoro della città nostra. Ora invece si osserva un bel fabbricato che fa onore al proprietario sig. Marcandoro Antonio, che acquistatolo, con amore e sacrifici lo ridusse come ora ognuno può vedere, bello, abitabile anche senza pericolo di procurarsi delle malattie, come lo era prima.

Ma il sopracennato pericolo è là ad ostacolare che il sig. Marcandoro possa ricavare dalla sua opera il meritato premio ai suoi sacrifici appioggiando i piccoli, si ma belli, decenti, e salubri quartierini, che quel fabbricato contiene.

Nessuno non azzarda di andarvi ad abitare perchè temono quel pericolo, e così il signor Marcandoro che in ogni modo cerca pel decoro della nostra Padova, di rimettere a nuovo quelle case che possiede, vedesi fortemente danneggiato, perchè l'Esattore non scherza, esige senza pietà le tasse.

Ma al Municipio fanno i sordi, e solo quando sarà successa una disgrazia allora si, che dovranno provvedere e pagare i danni. Mi si dice che presentato recentemente un ricorso, hanno fatto un sopralluogo, e si riconobbe, non poteva essere altrimenti, essere veramente vero l'esposto dal ricorso e si provvederà.

Io però pensando a tanti altri progetti di lavori, anche urgenti, già votati dal consiglio, e non ancora eseguiti, mi sono fatta la seguente domanda.

Provvederanno? e lo faranno subito? e la risposta è sorta spontanea come segue.

L'ufficio farà gli studi, i quali andranno a lungo, e molto; poi sarà portato in discussione alla Giunta e poi al Consiglio; qualche consigliere troverà dei difetti, si farà ristudiare, in modo che non si verrà a capo di nulla o Dio solo lo sa quando.

Il pericolo è imminente, occorre provvedere subito; è già in massima stabilità l'atterramento di quel portico; dunque cosa ci vuole? Fate subito, evitate una disgrazia, che purtroppo non si può misurare; e da che vi sono molti disoccupati fate ed avrete procurato a loro lavoro, e risparmiate forse delle lagrime che porterebbe con sé la catastrofe.

Spero sia l'ultima volta che la disturbo per questo argomento, però la prego di dire a quei del Municipio, che se la tirano ancora in lungo, io tornerò alla carica.

Distintamente grazie e la riverisco a nome di molti amici.

Bibliografia.

È uscito in questi giorni un libro interessantissimo del Dott. Ettore Callegari, libero docente alla nostra Università.

Il libro è intitolato la *Legislazione sociale di Cato Gracco*, ed è uno studio assai accurato dell'epoca Romana nei riguardi della Legislazione sociale.

Sotto questo aspetto, benché questo studio si riferisca ad epoca remota, ha un interesse di attualità, essendo al di d'oggi gli studi sociali seguiti con grande fervore.

L'egregio prof. Callegari ha dedicato questo libro pregevole alla memoria del compianto suo maestro, il prof. Giuseppe De Leva.

Ne ripareremo dopo attenta lettura dell'importante lavoro.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Panorama Internazionale

AUTOMATICO
Piazza Unità d'Italia
aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 23
Questa settimana: **KIEL** 1602

SALE STATI UNITI

(trasformate ad uso Teatro)
Spettacolo di Prosa, Canto e Varietà
tutte le serc alle ore 8 1/2
Ingresso Centesimi 40 (compresa la sedta) 1578

Il modo migliore, più sicuro e più conveniente per affittare una casa è quello di valersi della pubblicità del nostro Giornale. Chi non vuole perdere ingenti somme rimanendo con locali sfitati, faccia a tempo degli Avvisi economici sul nostro Giornale, dirigendosi esclusivamente alla Ditta concessionaria della pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, Padova, Via Spirito Santo N. 982.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Venezia

PROCESSO

Colombo - Cavazzana e Venzo

Aperta l'udienza antimeridiana ieri si fece entrare il teste Caceffo, il quale modificando completamente quanto disse ieri l'altro, confessa che Cavazzana e Venzo avevano promesso 10000 lire effettive al Colombo per la cessione delle bollette e delle gioie, ed invece lo ingannarono restituendogli due cambiali riempite da loro e passate alla Banca Rialtina, che non rappresentavano un vero debito.

Questa deposizione ripiomba nelle panie dell'accusa il Venzo e il Cavazzana.

Nell'udienza pomeridiana furono escussi i periti, che sono tre dell'accusa e due a difesa.

Oggi incominceranno le arringhe.

La sala è sempre affollata.

LA VARIETÀ

Gravissimo incendio

2 bambini carbonizzati

Udine, 24

Alle 10 di mattina di ieri l'altro a Farra (Friuli orientale) scoppiò un incendio nella casa dell'agricoltore Antonio Furlan. A quell'ora i famigliari trovavansi alle funzioni in chiesa. Improvvisamente nella stalla, ove erano a trastullarsi due bambini, diapparono le fiamme che si estesero a tutto il fabbricato. La gente intervenne tardi per tentare il salvataggio: i fanciulli spaventati s'erano rianziati sotto una greppia; tutto fu distrutto dal fuoco ed i poveri bambini vennero trovati carbonizzati insieme a due animali bovini.

ULTIMO CORRIERE

25 Marzo

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza del presidente FARINI

Seduta del 25 marzo

Apresi la seduta alle ore 14.25.

Il Segretario legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Leggesi un elenco di omaggi.

Accordansi congedi.

Il Presidente comunica la lettera scritta dalla Presidenza alla contessa Da Bormida per farle noti i sensi di ammirazione e di cordoglio del Senato per la gloriosa morte del prode generale Da Bormida.

Il Senato approva.

Legge pure la risposta della contessa stessa. Seguito della discussione del progetto di legge sul credito straordinario per spese di guerra nell'Eritrea.

Matorana Calabiano, poichè vi ha molta ostinazione nel pensare che versiamo in un problema quasi insolubile in cui si accumulano gli equivoci, così spiegherò il mio pensiero. Partiti logici non ve ne devono essere che due. Uno per la guerra a fondo, l'altro per la cessazione d'ogni occupazione. L'impresa africana vuole studiarsi in relazione a un bilancio sommario delle attività e delle passività sue. L'attivo della nostra colonia è scarso e così gli africanisti additano nuove vie e se ne ripromettono sicuri vantaggi economici, politici ed internazionali.

Ma la esperienza durata come assiste queste speranze? Per gli africanisti occorrono denari, sangue e tempo; ma pur troppo il passivo dell'impresa è tale da smorzare tutti gli ardori degli africanisti. Solo per questo anno il passivo economico sale ad un complesso di circa mezzo miliardo, e nessuno sa quanto tale somma costò all'Italia. Alle ingenti perdite di ordine occorre aggiungere quelle di ordine economico e che concernono l'esistenza dell'Italia stessa. Non si venga a dire qui che «non de solo pane vivit homo» ma si pensi che l'azione dei tradimenti e delle defezioni vince il vantaggio morale dato dai servizi morali delle informazioni dei battaglioni indigeni, il solo attivo vero è il valore eroico del nostro esercito dimostrato.

Ma l'esercito da ciò non ha risentito nessuna utilità. Si invoca il prestigio internazionale, ma l'oratore non crede che dopo l'impresa africana sia cresciuto presso gli alleati nostri.

Dunque l'attivo africano presenta un enorme deficit. Il governo attuale chiede mezzi e muta programma rispetto all'Africa con il progetto di legge di 140 milioni, progetto che sotto l'apparenza finanziaria in sostanza include tutta la politica africana nel gabinetto. Il progetto attuale con l'articolo terzo ci affida che il governo nulla farà senza il parlamento.

Crede per altro si debba ora affrontare il giudizio delle responsabilità civili e militari, data l'indole politica del progetto. Domanda

come il governo provvederà al servizio degli interessi,

L'oratore poco spira nelle economie e nelle riforme. Teme si debba ricorrere a nuove imposte e a debiti nuovi.

(La fine, a domani)

Ultimo Dispaccio

Partenza per Massaua

Napoli, 25

Col postale *Baldvino* partono oggi per Massaua i generali Del Mayno, Mazza e Bilesti; i colonnelli Cortese e Corticelli; i tenenti colonnelli Arimondi e Radicati e quaranta altri ufficiali infermieri e medici veterinari.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 24		Padova, 25 marzo 1896.	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	100,90
Rendita per fine	90,29	Idem 3 0/0 perp.	101,45
Banca Generale	—	Idem 4 1/2 0/0	106,05
Credito mobiliare	—	Idem ital 5 0/0	82,87
Azioni Aogna Pia	1109,77	Cambio a Londra	25,22
Azioni Immobiliare	27,64	Consolidati inglesi	109,75
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	352,76
Parigi a 3 mesi	—	Cambio Italia	9,—
Milano 24		Parigi 24	
Rendita contanti	—	Rendita turca	22,02
Rendita per fine	90,52	Banca di Parigi	802,—
Azioni Banca Veneta	501,—	Tunisine nuove	501,50
Azioni Mediterraneo	501,—	Egiziane 6 0/0	520,62
Lanificio Rossi	—	Rendita ungherese	109,12
Confindolo Cantoni	—	Rendita spagnola	62,25
Navigazione generale	306,—	Banca Sconto Parigi	—
Raffineria Zuccheri	200,—	Banca Ottomana	591,25
Servizi	—	Credito Fondiario	636,—
Società Veneta	—	Azioni Suez	324,—
Obbligazioni merid.	—	Azioni Panama	—
nuove 3 0/0	—	Lotti turchi	106,87
Francia a vista	109,85	Ferrovie meridionali	585,—
Bondra a 3 mesi	27,65	Prestito russo	92,50
Lerlino a vista	185,40	Prestito portoghese	24,75
Venezia 24		Vienna 24	
Rendita italiana	90,75	Rend. in carta	205,800
Azioni Banca Veneta	109,—	in argento	80,80
Soc. Ven. L.	112,—	in oro	145,—
Cot. Venez.	287,—	in corona	12,12
Obblig. prest. venez.	24,50	Azioni della Banca	931,05
Firenze 24		Stab. di cred. 372,58	
Rendita italiana	90,95	Londra	120,50
Cambio Londra	27,65	Zecchini imp.	5,65
Francia	109,80	Napoleoni d'oro	9,56,—
Azioni F. M.	655,—	Berlino 24	
Mobil.	—	Mobiliare	—
Torino 24		Austriaco 234,—	
Rendita contanti	90,32	Lombardo	41,40
franc.	—	Rendita italiana	82,80
Azioni Ferr. Medit.	—	Londra 24	
Mer.	655,—	Inglese	109 11/16
Credito Mobiliare	—	Italiano	82 5/8
Nazionale	750,—	Cambio Francia	10,58
Banca di Torino	489,—	Germania	13,30

LISTINO DEI VALORI LOCALI

del giorno 25

TITOLI	Valore nominale	Valore della piazza	
		da	a
AZIONI			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	37	39	38
Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti	196	198	198
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terni	378	384	382
Soc. Tranyai Padova	250	255	253
Soc. Guidevie Centr. Venete	48	50	50
Società Cotouif. Veneziano	286	288	288
Società Telefono Padovano	240	245	243
Società Veneta Lagunare	100	112	112
OBLIGAZIONI			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	390	392	390
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terni	490	492	494
Prestito Interprovinciale favor. 5 0/0	515	512	515
Prestito Interprovinciale favor. 5 1/2 0/0	1060	1066	1065
Guidovie C. V. garantite dalla Provincia di Padova	142	103,=	103,=
CAMBI			
su Francia 109,70		su Germania 135,40	
su Londra 27,65		su Austria 229,—	

OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

Giorno 26 Marzo 1896

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 35

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 18 s. 6

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

24 Marzo	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	760,7	759,1	759,2
Termometro centigr.	+13,2	+19,7	+13,0
Tensione vap. acq.	5,3	4,7	6,3
Umidità relativa	47	27	56
Direzione del vento	NNE	SE	SE
Velocità del vento	6	14	2
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Dalle 9 del 24 alle 9 del 25			
Temperatura massima = + 19,8			
minima = + 6,0			
F. BELFRAME, Direttore			
F. SACCHETTO Proprietario			
LEONE ANGELI Gerente resp.			

PIAZZA DELLE ERBE
fra il gioielliere Betto e la farmacia all'Angelo
MANIFATTURE - ROSA VITTORIO - CONFEZIONI
GRANDE ASSORTIMENTO
STOFFE NAZIONALI ED ESTERE
PER SIGNORA E UOMO
Blancheria, Tendaggi e Stoffe per mobili a prezzi modicissimi
Lavoratorio confezioni per Signora diretto da abile Sarta
ESECUZIONE PER UOMO ASSUNTA DA UN ABILISSIMO TAGLIATORE
Si garantisce massima sollecitudine ed accuratezza per qualunque commissione
1584

L'Offelleria Pedrocchi
eseguisce colla massima prontezza le spedizioni delle sue
RINOMATE FOCACCIE
uso Padova, Vicenza e Trieste 1617

ETTORE GAUDENZI
PADOVA - Via Torricelle 4231 B - PADOVA
Fabbrica Meccanica di Tele e Reti metalliche
per Macchine, Stabilimenti Industriali - Finestre - Serragli - Tettoie - Divisioni Giardini - Recinti stradali - Pollai e per copertura di vigneti per riparo tempeste, ecc.
Grandioso Deposito
di Vell di seta per buratti e Lamiere perforate per macchine
Filo ritorto spinoso e Funi metalliche
per trasmissione di forza a distanza

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto
Dalla nostra Tipografia è uscita recentemente la nuova opera del prof. P. Gazzaniga
Libro di Aritmetica e di Algebra Elementare (L. 3.25)
vendibile presso i librai Drucker, Draghi e presso la Tipografia F. Sacchetto.
L'indiscutibile pregio di quest'opera è provato dal favore incontrato presso gli studenti e gli studiosi e dagli elogi fatti dal Ministero della Pubblica Istruzione e da egregie persone tecniche per mezzo della pubblica stampa.

OSTETRICA
MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

ALLA LIBRERIA
PAOLO MINOTTI
Piazza Unità d'Italia è annessa la
BIBLIOTECA CIRCOLANTE
ITALIANA e FRANCESE
composta di **6000 OPERE**
dei migliori autori
ABBONAMENTO MENSILE
cent. 90 cent.
Pel 7 Aprile p. v.
D'AFFITTARE
in Via Falcone N. 1314
Bottega - Appartamento 3. piano
Rivolgersi alla Banca Cooperativa Popolare 1605

Il Dott. G. ANGELI
durante il suo soggiorno in PADOVA, dà consultazioni per le
Malattie di stomaco e d'intestina
ogni giorno dalle ore 9 alle 11 in Via Bolzonella N. 233. 1618
Si consiglia presentarsi a digiuno.

Malattie della pelle
E VENEREE
Il Dott. D. FABRIS
Direttore del R. Dispensario Celtico
daconsultazioni private
tutti i giorni
dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15
in VIA ZATTERE 2143 1356

OSPITALE CIVILE di Cittadella
AVVISO D'ASTA
Nel giorno 17 Aprile 1896 alle ore 10 ant. presso la sede dell'Ospitale Civile di Cittadella sarà tenuto pubblico incanto col metodo delle schede segrete per la costruzione d'un nuovo fabbricato ad uso Ospitale, importante la spesa di L. 84209,62. Deposito e spese di Contratto L. 10.000. Cauzione L. 6000.
Documento e progetto sono ostensibili presso la sede stessa in tutti i giorni non festivi dalle 9 ore alle 12 e dalle ore 16 alle 18 - dal 26 Marzo andante.
Cittadella, li 23 Marzo 1896
IL PRESIDENTE
1618 F. DOTT. ZILLOTTO

Chi cerca Casa
per il prossimo 7 Aprile
può senza disturbo di correre da una parte all'altra della Città - a rischio di non trovar nulla che soddisfi o di adattarsi a quartieri impossibili, perchè non v'è più tempo da cercarne altri - può, ripetiamo, tranquillamente scegliersi l'alloggio che gli conviene ricorrendo alla pubblicità nei giornali e specialmente alla pubblicità economica del nostro Giornale (a cent. 3 la parola).
Ognuno che trovasi nella circostanza suaccennata di traslocare, compone un piccolo avviso nel quale si accenni alla quantità dei locali occorrenti, la posizione preferita, i comodi interni, ecc. lo pubblica nel nostro Giornale con tenuissima spesa ed attende gli giungano le offerte fra le quali scegliere quelle che rispondano per comodità e prezzo ai propri bisogni e desideri.
Per tali pubblicazioni rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER - Padova - Via Spirito Santo N. 982.

COMUNE DI GALZIGNANO
Fino a tutto 10 Aprile 1896 è aperto il Concorso al posto di Medico-Chirurgo-Os-etrico di questo Comune con lo stipendio di annue L. 1900 oltre L. 200 quale Ufficio Sanitario e L. 350 per indennizzo di fittor.
La popolazione ascende a 2640 abitanti. Circa due terzi delle famiglie hanno diritto all'assistenza gratuita. 1613

La Pubblicità ECONOMICA di 4.ª pagina a cent. 3 la parola è di un'efficacia e comodità INDISCUTIBILI

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tónico, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
Esigete sull'etichetta la firma, trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova
Guardarsi dalle contraffazioni

La Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova - Via Spirito Santo

munita di motore a gaz e rifornita di nuovi e copiosi caratteri ultima novità, nonché d'un ricco e variato deposito di carte a mano ed a macchina, si eseguono lavori di qualsiasi genere, come avvisi di diversi formati, fatture, circolari, indirizzi, programmi, sonetti per nozze e per laurea, intestazioni su carta commerciale e su cartoncini per professionisti, partecipazioni di morte, epigrafi, memorandum, lavori di lusso, opuscoli, ecc., il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Per pagamenti a pronta cassa si accorderà lo sconto del 2 0/0.

La suddetta Tipografia è pure editrice e depositaria delle seguenti pubblicazioni di nuovissima edizione, necessarie per le Scuole Universitarie e Liceali:

Prof. LANDO LANDUCCI - Storia del Diritto Romano - vol. I. - parte I. - Lire 4.

Prof. F. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica, opera recentemente riveduta e corretta e che incontra sempre più il favore degli studiosi. - Lire 2.

Prof. P. GAZZANIGA - Libro di Aritmetica e di Algebra elementare - L. 3.25.

Prof. A. FAVARO - Elementi di Geometria Proiettiva - parte I. migliorata nel 1893 dall'autore Lire 3.50.  Ai librai corrispondenti sconti d'uso.

La Pesca dei Merluzzi

Le notizie da Christiania sull'andamento della pesca dei merluzzi nelle Lofodi sono sfavorevolissime in causa dei tempi burrascosi che impervervano in quelle regioni.

Nel mentre la pesca dava fino il 17 Febbraio nel 1894 3 milioni di pesci e 1330 Ett. di olio nel 1895 » » » » 275 » quest'anno, nell'epoca medesima, furono pescati solamente

350.000 pesci con un prodotto di 118 Ett. di olio.

Ne consegue da ciò che in difetto dell'olio di fegato di merluzzo, che sarà quest'anno carissimo, altri oli inferiori e dannosi verranno posti in commercio sotto questo nome, deludendo la buona fede dei consumatori.

La Ditta J. SERRAVALLO di TRIESTE fornisce sempre il suo olio naturale di fegato di merluzzo purissimo, da lunghi anni favorevolmente conosciuto, senza alterarne il prezzo di vendita.

Guardarsi però bene dalle falsificazioni

Egregio sig. Serravallo,

Mi è gratissimo di doverle partecipare che il suo OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO, da me lungamente ed in parecchi individui sperimentato, dette sempre ottimi risultati, così che io lo giudico IL MIGLIORE E PIU' PURO degli oli di merluzzo, e non suggerisco altro olio che il suo. Chimicamente esaminato, il suo olio si dimostrò anche il più ricco di elementi iodici, dando così la prova materiale della sua efficacia terapeutica.

Mi congratulo con Lei e distintamente La saluto

Dott. Giovanni Franceschini

Medico-Chirurgo

Vicenza, 10 Febbraio 1895.

Malattie segrete

Capsule Santal Salolé Emery

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni. 1177

Deposto Generale

S. NEGRI e C. - VENEZIA

Vendita in tutte le Farmacie



Sono disponibili ancora poche copie della Guida Storico-Artistico-Illustrata di Padova (L. 1), Vita di S. Antonio (C. 25), Guida della Basilica e Vita del Santo (C. 30), opere queste che in occasione del VII Centenario ebbero un esito favorevolissimo. Rivolgersi alla nostra Tipografia, Via Spirito Santo

Padova 1896,
Prem. Tip. F. Sacchetto

I più diffusi e reputati Giornali di TORINO e PIEMONTE

sono

LA STAMPA (Gazzetta Piemontese)

GAZZETTA DEL POPOLO

Appaltatori della Pubblicità

HAASENSTEIN & VOLLER

PADOVA - Via Spirito Santo, 982

Ufficio Internazionale di Pubblicità

FABBRICA SAPONI

MEDLEY E SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler

Padova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc. che possono abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurre i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie che essa riceve gli annunci per tutti i giornali delle Indie Olandesi, fra i quali gli Organi Malesi sono i più diffusi e più accreditati.

Prezzo d'inserzione vantaggioso secondo l'importanza delle commissioni

Annunci in tutti i giornali del mondo

Preventivi gratis dietro richiesta